

**Tiro con l'arco** | A Rimini Tonelli, Roner, Strobbe e Kosmos Rovereto sul podio

## Giornata finale chiusa con un oro e tre argenti



Argento per Elisa Roner

RIMINI - Un oro e tre argenti. E' questo il bottino degli arcieri trentini nella giornata conclusiva dei campionati italiani indoor di tiro con l'arco svoltisi nel week end a Rimini. A conquistare il titolo tricolore è stato **Amedeo Tonelli** nella prova a squadre arco olimpico assieme ai compagni della Iuvenilia Melotto e Morello. Un oro che ha addolcito la delusione per il bronzo sfumato nella finale di consolazione della prova individuale. Ha chiuso invece la rassegna tricolore con un argento al collo **Elisa Roner** (Kosmos Rovereto). La giovane azzurrina reduce dal mondiale di Yankton in cui ha vinto l'argento individuale e il bronzo a squadre tra le junior, è stata superata nel compound 143-142 da Anastasia Anastasio.

Il secondo argento trentino porta la firma, nell'arco nudo, di **Eleonora Strobbe** (Altopiano Piné) arresasi dopo una sfida tiratissima a Giulia Mantilli. Sul secondo gradino del podio, infine, sono saliti gli arcieri del Kosmos Rovereto (**Andreatta, Mior, Sut**), superati 232-227 nel compound dalla Arcieri Solese.

**Basket Silver C** | I gardesani di Gabrielli devono arrendersi alla veneta Veturix

## La Virtus Riva non riesce a spuntarla a Mirano



Andrea Gabrielli, coach

MIRANO (Venezia) - La Virtus Riva di coach Gabrielli ha dovuto alzare bandiera bianca a Mirano sul parquet della Veturix per 78 a 60 (23-17, 42-32, 59-45). La situazione in classifica rimane sempre precaria con i rivani al terzultimo posto e con 10 punti come la Neatek di Isola della Scala (Verona). Ieri top scorer di una partita dove i virtussini sono sempre stati in svantaggio è stato Alberto Baiardo con 21 punti, quindi Bailoni con 7, Mattia Lever con 4, Stienen con 12, Cugola con 3, Cerniz con 4, Proch con 2, Barbera con 7 dalle polveri bagnate. Non sono entrati Madella, Frase e Perrucci. Sul fronte avversario il Mirano del coach Dino David Girotto ha usufruito di Negri con 5 punti, di Nalesso con 13, di Birello con 3, di De Lazzari con 12, di Serena con 10, di Ranzato con 9, di Gambato con 10, di Serena con 4, di Scancelli con 3, di Zanatta con 5 e di Scaramuzza con 4. La Veturix ha ha 16 punti. Nel prossimo turno ci sarà il riposo per la Virtus Riva in un girone a 15 squadre, quindi l'11 marzo impegno a Resana con la Trevisanalat.

**MOTORI**

Record di iscritti alla gara dell'Adige Sport aperta alle vetture storiche

# A Passanante e Buccioni la «Coppa Città della Pace»

Nell'«uno contro uno» trionfa la coppia Di Pietra



Mario Passanante e Elisa Buccioni su Autobianchi A112 Elegant del 1977 e Valerio Rimondi e Lidia Fava su Porsche 911 Targa del 1974



ROVERETO - Mario Passanante e Elisa Buccioni su Autobianchi A112 Elegant del 1977 hanno vinto la 25esima «Coppa Città della Pace». Per il regolarista di Mazara del Vallo di Franciacorta Motori, uno dei nomi più importanti del panorama nazionale, si tratta del primo successo nella gara organizzata dalla scuderia Adige Sport, che in questa occasione ha aperto il Campionato italiano di regolarità per vetture storiche, e quindi anche di una vittoria che rompe un incantesimo dopo numerose partecipazioni. Si è trattato di un'edizione particolarmente felice, dato che è stata accompagnata da una calda giornata di sole e dato che ha fatto registrare il nuovo record di iscritti, ben 107, portandoli a contatto con cinque diversi laghi, Loppio, Garda, Cavedine, Toblino e Santa Massenza.

Passanante e Buccioni hanno cominciato la gara con il piede giusto, se si pensa che dopo la decima prova avevano accumulato appena 16 penalità, che sono diventate 59 dopo la 29ª, a Lasino, e 156 all'arrivo in Corso Bettini a Rovereto. Se è dunque indubitabile che hanno sempre mantenuto la testa della competizione, è altrettanto vero che i secondi classificati, il vicentino Luca

Patron con Massimo Casale del Loro Piana Classic Team su Renault R5 Alpine del 1984, si sono avvicinati sempre di più alla vetta nel corso della giornata, al punto da chiudere ad appena quattro punti dai vincitori. Grande battaglia per il terzo gradino del podio, sul quale hanno provvisoriamente messo piede, nel corso della gara, almeno tre diversi equipaggi: Valerio Rimondi e Lidia Fava su Porsche 911 Targa del 1974, Francesco e Giuseppe Di Pietra su Fiat X1/9 del 1973, nonché Alberto Aliverti e Sergio Carrara su Fiat 508 C del 1937. Alla fine l'ha spuntata il primo equipaggio, che ha chiuso a quota 165 penalità, seguito dai due Di Pietra a quota 175 e da Angelo Monachella e Giovanni Antino su Fiat 127 Mk1 del 1977, capaci di un colpo di coda finale sorprendente. La coppia Aliverti - Carrara ha comunque primeggiato nella prestigiosa classifica riservata alle «Top car» davanti ad Andrea Vesco e Manuela Tanghetti su Fiat 508 S Ballilla Sport del 1934 e a Lorenzo e Mario Turelli su Fiat 508 S Sport del 1933. Da segnalare anche i successi di Bonfante e Bruno su Fiat 1100 del 1956 nel gruppo 2, di Cicuttini e Castellano su Fiat 1100 del 1960 nel gruppo 3 e di Molinari e Molinari

su Porsche 356. Fra le dame ha prevalso la coppia composta dalle bresciane Federica Bignetti e Luisa Ciatti su Alfa Romeo Giulietta Spider del 1960, in quanto alle scuderie la Coppa è finita nelle mani del team Franciacorta Motori.

Il primo equipaggio era partito alle 9 in punto dal Mercure Nerocuba Hotel, seguito da tutti gli altri 106 a distanza di trenta secondi uno dall'altro. I piloti hanno cominciato a sfidarsi sul filo dei centesimi di penalità, coprendo 153 chilometri in 5 ore e 20 minuti. Un tour che li ha portati una prima volta a Rovereto, poi a Volano, Villalagarina, Mori, Nago, Arco, Drena, Cavedine, Pergolese, Lasino, Sarche e Santa Massenza, da dove hanno poi compiuto il percorso inverso, per concludere le fatiche di giornata a Rovereto. Lì, dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente, hanno avuto luogo le sfide «uno contro uno»: gli equipaggi dovevano coprire 60 metri in 10 secondi netti. La coppa assoluta è andata alla coppia Di Pietra - Di Pietra su X1/9, quella per le Top car «100 One» a Aliverti - Carrara su Fiat 508 C, quelle riservate alle dame «Marzadro» a Scaroni - Rigoni su Austin Mini Hle, quella per le scuderie alla Emmebi 70.

**TAMBURELLO SERIE B**



## Patone sconfitto Al Mezzolombardo il tricolore indoor

VALEGGIO SUL MINCIO (Verona) - È il Mezzolombardo (nella foto) la squadra campione d'Italia di serie B maschile indoor 2018. Un successo che premia la compagine trentina che da diverso tempo gioca su ritmi elevati, lasciando davvero poco ai rivali. La cosa si era verificata nel girone di campionato del nord-est vinto dai rotaliani e si è ripetuta nel fine settimana. Con questo successo la società del presidente Nicola Merlo onora al meglio il tamburello trentino che la settimana scorsa aveva visto in campo femminile il successo del Sabbionara. Il Mezzolombardo ottiene un altro successo nella specialità indoor. Il precedente risale al 2011 con la conquista del titolo di serie A. In B è la prima affermazione di una squadra trentina. Ottima la prestazione di tutto il collettivo e in particolare modo di Marco Ferrera, classe '97 che in questi anni si è messo in luce nell'indoor e nell'open, dove nella scorsa stagione ha ben figurato al suo primo campionato di A.

Il Mezzolombardo in finale ha avuto la meglio nel derby contro il Patone. Lagarini mai in partita, come testimonia il 13-1 finale. Il Mezzolombardo arrivava in finale battendo la mantovana Sacca nella prima gara per 13-3 e nella seconda

la ravennate Bagnacavallo. I virgiliani privi di Alain Praticò hanno potuto fare ben poco per limitare il maggior tasso tecnico di Stefano Cozza e compagni.

Più sofferto il cammino del Patone che conquistava il primo posto e quindi l'accesso alla finale solo per differenza giochi. I lagarini inseriti nel girone con Pieese e Bagnacavallo B chiudevano con tre punti, superando l'astigiana Pieese. Il Mezzolombardo nella prima gara metteva ko lo Sacca con questi parziali: 3-0, 6-1, 8-1, 9-3, 13-3. Netta anche la supremazia contro il Bagnacavallo A, come si intuisce dai parziali: 3-0, 5-1, 8-1, 10-2, 13-2. In finale il Patone faceva il suo unico gioco sul 9-0.

Questo l'organico del Mezzolombardo: Marco Ferrera, Samuel Negri, Stefano Cozza, Luca Bebbler, Emanuele Lavarini, Dt Sarre Ferrera.

**Girone A:** Sacca-Bagnacavallo A 4-13, Sacca-Mezzolombardo 3-13, Bagnacavallo A-Mezzolombardo 2-13 Classifica: Mezzolombardo 6, Bagnacavallo A 3, Sacca 0.

**Girone B:** Bagnacavallo B-Patone 13-4, Patone-Pieese 13-2, Bagnacavallo B -Pieese 2-13 Classifica: Bagnacavallo B, Pieese, e Patone 3. Patone prima per differenza giochi.

**Finale:** Mezzolombardo - Patone 13-1. **Fr.Lo.**

**NUOTO**

L'Amici Riva ha ospitato le imprese agonistiche di 500 atleti su 252 serie di gare

# Lake Garda Swimming, un successo

RIVA DEL GARDA - Conclusa ottimamente la sesta edizione della Lake Garda Swimming Cup organizzata da Amici Nuoto Riva, che ha visto in acqua le giovani promesse del nuoto con la piscina Meroni riempita all'inverosimile con un padiglione esterno riscaldato per ospitare i 500 nuotatori che si sono dati battaglia nelle 252 serie di gara su 6 corsie, per 1500 partenti e 33 staffette in rappresentanza di 24 team provenienti da otto Regioni (Friuli Venezia Giulia - Veneto - Lombardia - Piemonte - Emilia Romagna e Sardegna, oltre al Trentino). Numeri talmente consistenti che hanno determinato la chiusura anticipata delle iscrizioni che non hanno consentito la partecipazione di oltre 11 società per ulteriori 300 atleti. I tempi fatti segnare specialmente nella categoria ragazzi hanno consentito a molti nuotatori di ottenere o migliorare i tempi limite di ammissione agli imminenti criteri nazionali giovanili di Riccione. Ottimo il livello tecnico nelle 17 distanze di gara con il conseguimento di 3 nuovi record della va-

sca: nei 200 rana Alessia Capitano (Pallanuoto Trieste) ha siglato 2.33.82 migliorando 1 secondo e 29 centesimi il precedente dell'azzurra Martina Carraro; Fondazione Bentegodi nella staffetta 4x100 stile libero maschile con Belviglieri, Dal'Orà, Tosoni, Polato in 3.34.25; altro record in staffetta per la 4x100 mista femminile di casa con Helene Giovanelli, Elena Spagnolo, Anaise Sala, Alessia Zanetti in 4.27.86.

Interessante riscontro per Helene Giovanelli (Amici Nuoto Riva) unica sotto il minuto nei 100 stile libero con 58.90, e nella doppia distanza Edoardo Bolzonella (Nuoto Mira) vincitore con 1.54.86. Le migliori prestazioni sono state conseguite da Giulia Berton (Centro Nuoto Le Bandie) a livello assoluto con il record di punti della manifestazione (751) nei 400 stile libero con 4.18.03, nella categoria ragazze si è imposta Laura Franchin (Centro Nuoto Le Bandie) nei 400 stile libero con 4.31.01 (648 punti), per le esordienti A Rita Cerveglieri (Bentegodi) con 2.18.93 nei 200 stile libero

e 507 punti, mentre tra le esordienti B ha primeggiato Roberta Coser (Chiese Nuoto) nei 50 stile libero con 35.71 e 278 punti.

Nel settore maschile le migliori prestazioni sono state di Andrea Facciola (De Akker Team Bologna) negli assoluti con 51.63 nei 100 stile libero per 659 punti, per i ragazzi Alessandro Pizzi (Circolo Nuoto Uisp Bologna) con 4.12.37 nei 400 stile libero per 595 punti, tra gli esordienti A Francesco Marchiotti (Bentegodi Verona) con 28.47 nei 50 stile libero e 360 punti, tra gli esordienti B poker per Alessandro Davide Ciarleglio (Nuotatori Trentini) nei 100 /200 stile libero e 50/100 farfalla. Nella classifica per club ha primeggiato la società organizzatrice (514,50 punti), seguita dalla Fondazione Bentegodi con 365 punti, e terza Centro Nuoto Le Bandie di Spresiano (183,50 punti). Le altre formazioni provinciali presenti: 8ª Rari Nantes Ala (118 punti), 9ª Nuotatori Trentini (113), 13ª Chiese Nuoto (65), 18ª 2001 Team Rovereto (22). **Ni. R.**

